

COMUNICATO STAMPA

Al via il progetto per la produzione sostenibile e a basso costo di acido levulinico, alla base della chimica verde

- L'acido levulinico è uno degli elementi chiave della futura chimica sostenibile. Viene utilizzato soprattutto in agricoltura, farmaceutica, cosmetica. Ma anche per realizzare bioplastiche e biocarburanti.
- I volumi prodotti sono già oggi insufficienti e la domanda di mercato esploderà nei prossimi anni.
- Bio-on, e Gruppo Sadam, lavoreranno insieme nei prossimi 3 anni per costruire un impianto dimostrativo e sviluppare processi industriali innovativi per produrre acido levulinico a costi competitivi.
- Verranno utilizzati co-prodotti dell'industria saccarifera come materie prime.

BOLOGNA, 2 MARZO 2017 – Un team di due aziende, **Bio-on**, e **Gruppo Sadam** ha iniziato a lavorare ad un progetto per sviluppare processi industriali innovativi, a costi competitivi e basso impatto ambientale, per produrre **acido levulinico**, un elemento chiave per la futura chimica sostenibile.

COS'È L'ACIDO LEVULINICO E PERCHÉ È IMPORTANTE.

Il governo degli Stati Uniti considera l'acido levulinico una delle più grandi famiglie dei derivati industriali del futuro ed è ritenuto uno dei 12 più promettenti bio-intermedi dal National Renewable Energy Laboratory¹. **Secondo le più recenti previsioni e sulla base di varie ricerche indipendenti Bio-on stima che la richiesta del mercato mondiale di acido levulinico crescerà di 150-200 volte nei prossimi 7-8 anni.**

Si tratta di un composto naturale che si ricava da biomasse e il progetto prevede l'utilizzo quale materia prima l'utilizzo di co-prodotti della barbabietola da zucchero. È un prodotto chimico piattaforma utilizzabile per produrre altre sostanze chimiche o per sostituire le alternative sintetiche. I principali utilizzatori finali di acido levulinico sono il settore agricolo, farmaceutico e cosmetico ma questa molecola naturale contribuisce anche alla creazione dei nuovi carburanti ecologici, fertilizzanti e antiparassitari. Viene utilizzato inoltre nel settore delle plastiche biodegradabili consentendo di ampliarne l'ambito di applicazione ed è un elemento intermedio per realizzare materiali plastici con elevate performance, medicinali e molti altri prodotti "green" di nuova concezione.

IL PROGETTO DI BIO-ON E GRUPPO SADAM.

Per anticipare la crescita della domanda e sfruttare quindi un vantaggio competitivo **Bio-on** e il **Gruppo Sadam** hanno avviato un progetto comune per sviluppare processi industriali innovativi per produrre **acido levulinico** utilizzando come materia prima i sottoprodotti dell'industria dello zucchero. Particolare attenzione verrà data agli aspetti economici ed ecologici: l'attuale produzione mondiale di acido levulinico si basa infatti su impianti altamente inquinanti, con un impatto ambientale non accettabile per gli standard europei e con costi di produzione che determinano prezzi elevati di mercato.

¹ Top Value Added Chemicals from Biomass Volume I: Results of Screening for Potential Candidates from Sugars and Synthesis Gas: <http://www.nrel.gov/docs/fy04osti/35523.pdf>

Per questo e grazie alle conoscenze acquisite dai laboratori di **Bio-on**² negli ultimi due anni verrà costruito un impianto pilota per la ricerca. Il successivo sviluppo del progetto prevederebbe la costruzione di un impianto dimostrativo con capacità produttiva di **5.000 tonnellate all'anno di acido levulinico**. Questa struttura dovrebbe essere insediata presso lo stabilimento agro-industriale di Sadam a **Tre Casali – San Quirico (Parma)** che comprenderà anche un impianto industriale, con tecnologia **Bio-on**, per produrre **biopolimeri PHAs** a partire da **glicerolo**, un co-prodotto della produzione del bio-diesel.

L'obiettivo finale del progetto, che nei prossimi 3 anni può contare su un budget di **6 milioni di euro**, è dimostrare la possibilità di realizzare un processo produttivo, a costi competitivi e basso impatto ambientale, che permetta di essere replicato su scala più elevata in vista di una successiva fase industriale e commerciale. Il progetto "Produzione industriale ecosostenibile di acido levulinico da derivati dell'industria saccarifera non destinati all'alimentazione umana – PROECOLEV" è stato approvato dal MISE con decreto ministeriale del 2016 e attivo da ora. Il progetto ha una durata di 36 mesi e può contare su un budget previsionale di 6 milioni di euro sostenuto dal MISE a valere sul fondo Crescita Sostenibile, bando Industria sostenibile 2015, con un finanziamento misto agevolato e a fondo perduto. La tecnologia sviluppata da **Bio-on**, e **Gruppo Sadam** favorirà la nascita di bio-raffinerie in Europa, in grado di trasformare materie prime povere e naturali in elementi rinnovabili ad alto valore aggiunto, nel quadro dell'economia circolare e dell'economia verde che si intende promuovere nell'Unione Europea.

*«L'acido levulinico è considerato uno dei 12 "building block" della chimica verde del futuro – spiega **Marco Astorri, Presidente di Bio-on S.p.A.** – e realizzare, nei prossimi mesi, come già avevamo annunciato nel 2015, un nuovo metodo per produrre industrialmente l'acido levulinico ci riempie d'orgoglio e consente di affermare la nostra leadership mondiale nello sviluppo della bio-chimica moderna. Il progetto – continua **Astorri** - ha ottenuto un parere favorevole anche dal **MISE** che sosterrà, attraverso agevolazioni finanziarie su un budget di 6 milioni di euro, una quota dell'investimento che determinerà i budget necessari per la futura realizzazione industriale».*

*«Siamo soddisfatti della prima fase di sviluppo realizzata da **Bio-on**, e il **Gruppo Sadam** – dice **Massimo Maccaferri, Presidente di Sadam** – perché questa nuova molecola rappresenta a tutti gli effetti uno straordinario volano che può contribuire alla ripartenza dell'industria chimica italiana, salvaguardando l'occupazione e garantendo un investimento per il nostro futuro».*

² Nel febbraio 2015 Bio-on e Sadam hanno annunciato una prima collaborazione per studiare metodi innovativi per produrre Acido Levulinico in modo sostenibile ed ecologico utilizzando come materie prime co-prodotti dell'industria dello zucchero. Le ricerche, preliminari all'accordo di oggi, sono state effettuate dai ricercatori Bio-on.



Bio-on S.p.A.

Sadam

Bio-on S.p.A., Intellectual Property Company (IPC) italiana, opera nel settore della bio plastica effettuando ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali eco sostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale. In particolare, Bio-on sviluppa applicazioni industriali attraverso la creazione di caratterizzazioni di prodotti, componenti e manufatti plastici. Dal febbraio 2015 Bio-on S.p.A. è anche impegnata nello sviluppo della chimica naturale e sostenibile del futuro. Bio-on ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione della famiglia di polimeri denominati PHAs (poliidrossialcanoati) da fonti di scarto di lavorazioni agricole (tra cui melassi e sughi di scarto di canna da zucchero e di barbabietola da zucchero). La bio plastica così prodotta è in grado di sostituire le principali famiglie di plastiche tradizionali per prestazioni, caratteristiche termo-meccaniche e versatilità. Il PHAs di Bio-on è una bio plastica classificabile al 100% come naturale e completamente biodegradabile: tali elementi sono stati certificati, da Vincotte e USDA (United States Department of Agriculture). La strategia dell'Emittente prevede la commercializzazione di licenze d'uso per la produzione di PHAs e dei relativi servizi accessori, lo sviluppo di attività di ricerca e sviluppo (anche mediante nuove collaborazioni con università, centri di ricerca e partner industriali), nonché la realizzazione degli impianti industriali progettati da Bio-on.

Informazioni per la stampa: Simona Vecchies +393351245190 – press@bio-on.it – Twitter @BioOnBioplastic

Per ulteriori informazioni:

Emittente

Bio-On S.p.A.
via Dante 7/b
40016 San Giorgio di Piano (BO)
Marco Astorri
Tel: +39 051 893001
info@bio-on.it

Nomad

EnVent Capital Markets Ltd
25 Savile Row W1S 2ER London
Tel. +447557879200
Italian Branch
Via Barberini, 95 00187 Roma
Tel: +39 06 896.841
pverna@envent.it

Specialist

Banca Finnat Euramerica S.p.A.
Piazza del Gesù, 49
00186 Roma
Lorenzo Scimia
Tel: +39 06 69933446
Fax: +39 06 6791984
l.scimia@finnat.it

Sadam S.p.A.

Sadam S.p.A. è la sub-holding del settore alimentare e agro-industriale interamente controllata dal Gruppo Industriale Maccaferri di Bologna attraverso la Holding S.E.C.I., la Società di partecipazione industriale attiva anche nei settori dell'ingegneria ambientale e meccanica, delle costruzioni, del real estate, dell'energia e del tabacco. Il Gruppo Industriale Maccaferri ha chiuso il 2015 con un fatturato pari a 1.191 milioni di Euro e conta oltre 4.600 dipendenti nel mondo.

Il **Gruppo Sadam**, presente sul mercato saccarifero italiano dal 1936, detiene la proprietà del **Polo Agro-industriale di San Quirico** (PR) e controlla **Sadam Engineering**, che offre know-how e soluzioni tecniche per il settore saccarifero, **Sadam Meccanica**, per le lavorazioni meccaniche, e **Naturalia Ingredients**, realtà dedicata alla produzione e commercializzazione di zuccheri naturali provenienti dall'uva.

www.maccaferri.it

Per ricevere ulteriori informazioni:

Piero Tatafiore, resp. Comunicazione Corporate Gruppo Industriale Maccaferri
Uff. +39 06 68804827
p.tatafiore@maccaferri.it